

Risoluzione: Richieste della CIPRA agli Organi della Convenzione delle Alpi

Estate 2004

Ratifica di tutti i Protocolli da parte di tutte le Parti Contraenti

Dopo l'entrata in vigore dei Protocolli, il processo di attuazione della Convenzione delle Alpi al servizio di uno sviluppo sostenibile si è concretizzato. Tutti i Paesi Alpini, con la firma dei protocolli, hanno assunto un impegno formale e reciproco a intraprenderne il percorso di sostenibilità. Per questo è inaccettabile che tale processo venga messo in discussione da singoli Paesi nei quali i Protocolli attuativi non sono ancora divenuti parte integrante della legislazione nazionale. La CIPRA invita pertanto i Paesi Contraenti che non hanno ancora ratificato nessun Protocollo (Italia e Svizzera) o solo alcuni di loro (Francia e Principato di Monaco) a colmare al più presto tale lacuna.

A tale proposito si invita anche l'Unione Europea, quale Parte Contraente, ad aumentare il suo coinvolgimento nel processo alpino, procedendo anch'essa alla ratifica dei Protocolli attuativi e sollecitando i propri Stati membri in tal senso.

Redigere i Protocolli mancanti - «Popolazione e cultura» e «Idroeconomia» hanno la priorità

La CIPRA richiede che i Protocolli attuativi menzionati nell'art. 2 comma 2 ma non ancora redatti vengano affrontati al più presto. Rivestono carattere di massima priorità quelli relativi a «Popolazione e cultura» e «Idroeconomia».

È grave che sul tema «Popolazione e cultura», prima area tematica prevista dalla Convenzione delle Alpi, non sia ancora stato redatto il Protocollo, nonostante che da diversi anni sia a tal fine incaricato un apposito gruppo di lavoro presieduto dall'Italia. La popolazione ha così l'impressione di non stare sullo stesso piano delle preoccupazioni di carattere ambientale ed economico. La CIPRA invita l'VIII Conferenza delle Alpi a porre all'ordine del giorno della IX Conferenza delle Alpi l'approvazione del Protocollo «Popolazione e cultura»

La CIPRA si rammarica che non sia stato possibile dare l'avvio, nel 2003 Anno Internazionale dell'Acqua, all'elaborazione di un Protocollo «Idroeconomia». Problematiche quali quelle relative alla protezione dei ghiacciai, alla considerazione delle esternalità ambientali dello sfruttamento delle risorse idriche ed altri ambiti specificamente alpini sul tema «acqua», non menzionati nelle linee guida dell'UE, non adeguatamente considerate dalle legislazioni nazionali e dal diritto UE, richiedono un riconoscimento nella Convenzione delle Alpi. La CIPRA invita pertanto le Parti a dedicare maggiore attenzione a questo tema nel corso dei prossimi due anni.

Coinvolgere regioni e comuni

La Convenzione delle Alpi offre uno spazio innovativo per uno sviluppo sostenibile nell'arco alpino. Potrà però affermarsi anche nella pratica solo se la sua importanza sarà riconosciuta a livello comunale e regionale. Le Parti Contraenti vengono pertanto invitate ad una più intensa collaborazione a livello locale ed a coinvolgere questo livello nell'attuazione della Convenzione delle Alpi. A tale proposito sarebbe utile elaborare un modulo formativo «Attuazione della Convenzione delle Alpi» da proporre a quanti operano nelle amministrazioni dei vari livelli.

Fondo di attuazione: sostegno a reti e progetti

La Convenzione delle Alpi può essere veramente vivace solo se iniziative e reti per la sua attuazione contribuiscono alla diffusione dei suoi contenuti. Esempi di iniziative già attivate sono la Rete di Comuni «Alleanza nelle Alpi», la Rete delle Aree Protette Alpine, il Comitato Scientifico Internazionale per la Ricerca sulle Alpi o la Comunità di Lavoro «Città alpina dell'anno». È pertanto molto importante sostenere queste reti nonché i progetti per l'attuazione della Convenzione delle Alpi. È inoltre importante costruire e sviluppare ponti con altre regioni montane del mondo in segno di solidarietà. La CIPRA ritiene necessario che venga costituito un fondo per il sostegno allo sviluppo di reti alpine e iniziative di cooperazione transnazionale tra regioni montane, e più in generale per progetti di attuazione della Convenzione delle Alpi.

Funzionalità del SOIA e del Comitato di verifica

La CIPRA invita inoltre le Parti Contraenti della Convenzione delle Alpi a mettere a disposizione adeguati mezzi finanziari per il raggiungimento della funzionalità del Sistema di Osservazione e Informazione sulle Alpi SOIA. Questo strumento riveste infatti grande importanza per quanti si occupano di Alpi e per le relazioni pubbliche della Convenzione delle Alpi. A tale proposito è prioritario individuare gli ambiti tematici in cui verificare l'efficacia della Convenzione delle Alpi. Questi ambiti tematici potrebbero essere ad esempio il settore dei trasporti (limitazione del traffico e del suo impatto), quello agricolo (paesaggi culturali tradizionali, mantenimento a lungo termine delle razze animali e delle cultivar vegetali, conservazione e tutela della diversità di tecniche e prodotti agroalimentari), quello della biodiversità (ridurre il numero delle specie a rischio sulla lista rossa) e quello turistico (fermare la distruzione di paesaggi intatti a causa di nuovi collegamenti)

Anche il Comitato di Verifica rivestirà un ruolo importante nel dimostrare lo stato d'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli. Deve perciò entrare in funzione sulla base dei lavori condotti durante la Presidenza della Germania e condurre le proprie attività in stretta collaborazione con il Segretariato Permanente ed il SOIA.

Condurre iniziative di attuazione a tutti i livelli

La CIPRA ha presentato nel 1996 e nel 2000 piani di azione concreta che mostrano possibili esempi concreti per l'attuazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli. Affinchè la Convenzione non resti un accordo di carta, è necessario che da essa, e dai protocolli, discendano politiche e programmi, a livello di Stati, Regioni e Länder, capaci di mobilitare risorse nel perseguimento di uno sviluppo sostenibile. La CIPRA invita le Parti Contraenti della Convenzione delle Alpi ad iniziare e comunicare attività concrete per l'attuazione della Convenzione.

Consiglio direttivo della CIPRA:

Andreas Weissen
Presidente

Helmut Moroder
1. Vice-Presidente

Katharina Lins
2. Vice-Presidente

Josef Biedermann
Tesoriere